



16

8 Giugno
2011

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI CON PIETRO MENNEA



Tra Libertas e Smile Train convenzione e solidarietà sotto gli occhi del campione più grande



Firmato in Parlamento dal presidente Luigi Musacchia e dal professor Fabio Abenavoli l'accordo che impegna i due Enti ad un'attività comune volta a promuovere la solidarietà attraverso lo sport. E Pietro Mennea, legato alla Libertas da vincoli antichi e nuovi, ha fatto da testimone all'intesa raggiunta in una sede di assoluto prestigio
di Mario Arceri da pag. 6

(In apertura, la consegna della Stella Libertas a Pietro Mennea da parte del presidente Luigi Musacchia. A centro pagina l'esultanza della De Sisti Roma Libertas dopo la conquista del titolo italiano di hockey su prato)

L'INTERVISTA - Pietro Mennea corre anche nella vita
di Davide Bacherini da pag. 9

LO SPORT E LE SUE STORIE - Dall'8 giugno fase finale a L'Aquila
da pag. 13

I NOSTRI CAMPIONI - De Sisti Roma, settimo sigillo
di Francesco Ciccolella da pag. 15

DAL PRESIDENTE

Cari amici,

le immagini della suggestiva parata militare del 2 giugno, nella splendida cornice dei Fori Imperiali a Roma dominata dal gigantesco tricolore disteso sul Colosseo, hanno reso ancora più intenso il sentimento di unità nazionale che, in questo 2011 nel quale si festeggiano i 150 anni dello Stato italiano, pervade ogni cittadino.

Una parata diversa dalle altre che l'hanno preceduta, con una forte connotazione storica che, se da un lato ha reso ancora più interessante il passaggio dei corpi militari, dall'altro ha offerto pienamente il senso di continuità della storia e della crescita civile del nostro Paese.

150 anni di unità d'Italia, 65
segue a pag. 5

LUIGI MUSACCHIA



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Chi siamo

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas è un Ente autonomo di promozione e diffusione sportiva, culturale, turistica e ricreativa, di volontariato per il servizio civile. Ha anche compiti di formazione professionale, di tutela ed assistenza previdenziale.

Nato nel 1945, per volere di Alcide De Gasperi nel quadro della ricostruzione morale e materiale del Paese, è stato riconosciuto dal CONI con delibera del 24 Giugno 1976 e dal Ministero dell'Interno con il decreto del 27 Dicembre 1979 quale Ente Nazionale con carattere assistenziale.

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas, Ente senza scopo di lucro, promuove ed incrementa il libero associazionismo, cura la formazione di liberi quadri direttivi e tecnici, attua programmi di avvio e di addestramento alla pratica fisico-sportiva, organizza manifestazioni promozionali amatoriali ed agonistiche, favorendo l'affiliazione dei propri organismi societari alle Federazioni Sportive Nazionali. Cura i rapporti operativi con gli Enti Locali e con il CONI, sia al centro che in periferia, ed assume anche iniziative tendenti all'incremento dell'edilizia sportiva ed alla gestione degli impianti. Organizza convegni sull'avviamento allo sport e seminari di studio riservati ai suoi quadri Dirigenti e Tecnici, al fine di approfondire la materia tecnica, scientifica, organizzativa delle più importanti discipline sportive, pre-sportive, e di medicina dello sport.

All'impegno sportivo il Centro Nazionale Libertas affianca quello in campo sociale, svolgendo attività di formazione professionale, di volontariato nel settore della protezione civile, cura la costituzione di consorzi, di cooperative e di altre forme associative. Formula ed attua programmi culturali, turistici e per il tempo libero. È attivamente impegnato anche in campo internazionale, mantenendo rapporti e scambi con numerosi Paesi europei ed extra-europei.

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas opera attraverso i suoi organismi di base quali Associazioni, Club e Circoli Libertas, presenti in tutte le province d'Italia ed anche all'estero, nonché attraverso Centri di promozione e di formazione fisico-sportiva, culturale e ricreativa, Centri Olimpia e Centri di avviamento allo sport. Questi sono i nostri numeri: 926.899 soci, 4.067 Associazioni Libertas, 3.626 Circoli-Club Libertas, 107 Centri Provinciali e Comunali, 21 Centri Regionali, 22 Associazioni Libertas all'estero, 189 Corsi annuali di formazione per tecnici e dirigenti.

È eccezionale, inoltre, il contributo che il nostro Ente di promozione sportiva ha dato allo sport italiano in oltre cinquant'anni di attività. Nell'elenco figurano campioni olimpici, campioni del mondo, campioni d'Europa, atleti che hanno preso parte alle Olimpiadi ed altri atleti che hanno vestito la maglia azzurra.

È un biglietto da visita che rappresenta un vero e proprio primato in materia. Un bilancio esaltante. È un elenco tanto più gratificante se si considera che mai la Libertas ha inteso mettere l'accento sul "campionismo" nello sport. I 560 atleti azzurri dimostrano l'importanza e la validità dell'agonismo quando viene praticato in modo sano e non esasperato, agonismo che, così concepito non mortifica, ma anzi può esaltare la validità dello sport promozionale.

Il calcio italiano torna a perdersi nelle scommesse

di Mario Arceri

Il calcio italiano sta scrivendo una nuova brutta pagina per lo sport italiano. La disciplina più amata e popolare nel nostro Paese finisce una volta di più in fuorigioco. Il cartellino rosso è scattato per campioni, ex campioni e figuranti dei tornei minori facendo sprofondare nel caos un movimento che è tra i più indebitati al mondo, anche perché è quello che in Europa ha i maggiori oneri alla voce "personale": il 72% delle risorse. Secondo una recente statistica del Sole 24 Ore (4 giugno 2011, su dati Arel, Figc e Pwc), l'Italia è in coda in tutte le voci: ha, sempre in percentuale, i minori incassi da botteghino (appena il 15%) e da sponsorizzazioni e merchandising (il 20%), dipendendo quindi in maniera determinante dalla cessione dei diritti tv (il 65%), laddove la più virtuosa appare la Spagna che distribuisce equamente i tre cespiti di entrata: rispettivamente il 32, 30 e 38 per cento.

La voce più significativa riguarda naturalmente le spese del "personale", che in massima parte significano contratti dei giocatori. Ebbene, abbiamo fior di campioni, che paghiamo globalmente assai più della Germania (un miliardo e 100 milioni rispetto agli 800 dei tedeschi), ma i club teutonici ci hanno sorpassato in tromba soffiandoci ameno per i prossimi cinque anni un posto in Champions League, il che significa risorse ancora inferiori per il nostro calcio.

La Premier League inglese costa di più per giocatori (1522 milioni, ma ne incassa 2440), la Liga spagnola arriva a 930, di fronte a un monte di ricavi analogo a quello italiano: un miliardo e mezzo di euro (per il 56% generato dai soli Real Madrid e Barcellona).

Il dato più importante è però un altro: l'in-

debitamento dei club, visto che, se nella Bundesliga tedesca solo due club hanno un bilancio passivo, le squadre italiane in rosso sono ben 17 poiché al termine della stagione 2009-10, solo Napoli, Catania e Fiorentina hanno evitato il deficit nei conti a consuntivo. In Germania il calcio

di vertice fattura ben 700 milioni tra sponsor e merchandising, dipendendo quindi in maniera inferiore dalle tv (495), al contrario dell'Italia che propone cifre oppo-

ste: rispettivamente 310 e 999 milioni di euro (e 236 da botteghino, contro i 356 della Bundesliga che vanta un indice di riempimento degli stadi dell'88% rispetto al 61% dell'Italia).

La situazione debitoria viene ripianata dai presidenti mecenati, ove esistano: altrimenti è aperta la via del fallimento a meno di provvedimenti-tampone legislativi, ma è chiaro che questa forma antica di sostegno è sempre meno

Un nuovo scandalo per lo sport più amato. Tra crisi tecnica e indebitamento il caso delle partite pilotate



La città per tutti

Promozione della cultura e della pratica motorio-sportiva sul territorio negli spazi non tradizionali

CENTRO NAZIONALE SPORTIVO
LIBERTAS

➔ praticabile, anche per la politica di “fair play finanziario” che l’Uefa e Michel Platini hanno avviato imponendo un contenimento progressivo dell’esposizione economica dei club, almeno di quelli che puntano a prendere parte alle Coppe europee.

Il male è alle radici, nell’ipervalutazione dei giocatori, nel mancato rinnovamento dell’impianto che tiene lontani i potenziali spettatori, nelle evidentemente scarse capacità di marketing delle nostre società, nella sempre più accentuata dipendenza dai diritti televisivi, con i network, tra l’altro, che tendono a ridurre la propria contribuzione determinando uno stato di belligeranza all’interno della Lega tra il cartello delle “grandi” (privilegiate dalle tv per l’ampio mercato che offrono) e tutte le altre che chiedono una suddivisione più vantaggiosa delle risorse.

Tra l’altro, a spese crescenti corrispondono risultati deludenti, contribuendo ad appannare l’immagine del nostro calcio, uscito con le ossa rotte dal Mondiale in Sudafrica (la fabbrica di talenti ha evidentemente esaurito anche qui - come già nel basket - le sue capacità produttive), ma anche dalle manifestazioni europee nella stagio-

La magistratura indaga coinvolgendo anche nomi illustri che avrebbero condizionato più gare

ne appena conclusa, perdendo, come s’è già detto, posizioni a vantaggio della più saggia e prudente Germania.

Ad opacizzare ulteriormente l’immagine del calcio italiano, arriva l’ennesimo “scandalo” delle scommesse, non più clandestine come trent’anni fa, ma tarate dai comportamenti di un discreto gruppo di campioni, ex campioni e figuranti che, come sta accertando la magistratura ordinaria, avrebbero “indirizzato” un buon numero di partite, arrivando addirittura a somministrare tranquillanti ai propri compagni di squadra pur di conseguire il risultato concordato con gli scommettitori di riferimento. Sembra anche che le indagini, dapprima concentrate su gare di Serie B e C, si stiano allargando a qualche partita di Serie A, minando quindi la credibilità dello stesso massimo campionato che si stava finalmente lasciando alle spalle le deleterie conseguenze



5 per mille alla Libertas

quest'anno fai una azione buona, scegli di destinare il 5 per mille al Centro Nazionale Sportivo Libertas...lo sport per tutti, lo sport di tutti, lo sport come promozione e crescita sociale

Nel modello 730/2011 o Unico Persone Fisiche 2011, nella sezione riservata alla destinazione del cinque per mille dell’Irpef, apponi la tua firma nell’apposito spazio ed il codice fiscale della Libertas, come riportato nell’esempio:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all’art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Denominazione	Codice Fiscale
CENTRO NAZIONALE SPORTIVO LIBERTAS	80238070587

La necessità di profonde riforme, ma soprattutto di recuperare con urgenza una dimensione etica

di “calciopoli”.

La domanda è semplice e scontata: cosa può spingere un calciatore, più o meno famoso, più o meno agiato (comunque ben al di sopra della media degli italiani), a mettere a rischio nome, carriera, onorabilità, lo stesso futuro, proprio

e della propria famiglia? La risposta è difficile, forse materia più per sociologi e psicologi, anche se, forse e oltre al diffuso senso di impunità, in alcuni casi - come si è letto qua e là - il ritardo o addirittura mancato pagamento degli stipendi può spingere qualche calciatore a cercare vie più facili anche se illegali.

Comunque sia, con classifiche che potrebbero essere rivoluzionate dalla giustizia sportiva, il calcio una volta di più dimostra la necessità di profonde riforme e l'esigenza di riappropriarsi di una dimensione etica che sembra dimenticata.

DAL PRESIDENTE

segue dalla prima pagina

di Repubblica italiana e, per tutti noi, l'orgoglio di appartenenza ad una Nazione che non ha eguali al mondo per storia, cultura, arte ed eccellenze in ogni campo.

In giorni di festa come questi e mentre ci accingiamo ad esercitare uno dei diritti più significativi che la nostra Costituzione ci garantisce, quello referendario, proprio dallo sport - che pure ci ha donato tante soddisfazioni e altrettanti motivi di vanto - e dalla disciplina più diffusa ed amata, il calcio, arriva una pessima notizia. Di stupidità e di ignoranza prima ancora che di malcostume, con un'alta rilevanza penale. Il solito scandalo delle scommesse - una gramigna mai estirpata del tutto -, aggravato dai particolari meccanismi di esecuzione, che chiama in causa personaggi tra i più popolari, ex campioni e atleti ancora in attività, attori principali della solita squallida compagnia di giro: partite truccate, giro di scommesse, una mole di accuse e un numero di indiziati così grande da far temere che il polverone sollevato potrà disperdersi solo dopo molto tempo.

Un attentato in piena regola alla trasparenza del calcio italiano, proprio mentre ci accingiamo a chiedere l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 2020, ma anche un ulteriore e serio interrogativo sulla credibilità dei risultati agonistici.

Non possiamo che esprimere rammarico, vedendo violata in modo così grave la nostra immagine dello sport, vedere - se l'inchiesta giudiziaria confermerà l'impianto accusatorio che si va delineando - come, ai livelli più alti dello sport professionistico per eccellenza, il calcio, vengano traditi i valori per la cui affermazione ci impegniamo fortemente giorno dopo giorno, e vedere quale esempio negativo possa da questi episodi giungere ai più giovani, rischiando di vanificare il lavoro di educazione alla cultura dello sport e all'etica nei comportamenti al quale abbiamo dedicato i nostri sforzi.

Tanto più importante, quindi, ricordare la figura di un nostro grande campione, che abbiamo nuovamente incontrato il 27 maggio, nella prestigiosa cornice della Camera dei Deputati, in occasione della firma della convenzione tra il CNS Libertas e Smile Train Italia, ed al quale dedichiamo la prima pagina di Libertas News e un'ampia intervista all'interno.

Pietro Mennea è un uomo del Sud, cresciuto a Barletta, dove ha raggiunto i primi successi prima di volare (in senso quasi... letterale) tra i grandi dell'atletica leggera e avvicinarsi più volte al nostro mondo. Campione olimpico, primatista mondiale, unico bianco a infrangere la supremazia degli atleti di colore nella velocità pura, Pietro è stato sempre un esempio di correttezza, di impegno, di fatica, di caparbia nel superare se stesso, all'eterna ricerca (anche nella vita, una volta conclusa la carriera sportiva) dei propri limiti ultimi: quattro lauree, la professione forense, una docenza universitaria, l'esperienza da parlamentare europeo, la creazione infine di una Fondazione che porta il suo nome e che, anch'essa, si impegna nella solidarietà verso le categorie più disagiate.

Anche Mennea è un campione ormai “ex”. Ma, al contrario di alcuni calciatori, ha saputo costruirsi una vita civile seria e produttiva, mettendo al servizio della collettività le sue vittorie (tutti i massimi traguardi raggiungibili) e il suo nome. L'atteggiamento che preferiamo e tale da rendere Pietro ai nostri occhi uno degli uomini di sport più grandi che l'Italia abbia mai avuto.

LUIGI MUSACCHIA

Davanti a Pietro Mennea firmato l'accordo tra Libertas e Smile Train Italia Onlus

di Mario Arceri

“Spetta ad altri cercare e selezionare atleti per creare campioni. La Libertas si occupa di creare le condizioni affinché possa migliorare la qualità della vita, attraverso lo sport, ma anche favorendo la solidarietà e l'integrazione sociale ed esercitando un forte impegno tra i diversamente abili per contribuire ad abbattere le barriere che non solo sono architettoniche, ma anche e soprattutto morali, di educazione e di prevenzione”. Queste sono alcune delle parole pronunciate dal presidente Luigi Musacchia durante l'incontro presso la Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati, in occasione della firma della convenzione che lega il CNS Libertas e Smile Train Italia Onlus. *“La presenza di Pietro Mennea, tra i più grandi atleti che lo sport italiano abbia mai avuto, è la testimonianza concreta della validità dei valori, dei principi e delle metodologie della Libertas - ha aggiunto il presidente -. Mennea è stato avviato allo sport, nella sua Barletta, avvicinandosi spesso al mondo Libertas nel corso della sua splendida carriera, sia sportiva, sia ora professionale: una conferma in più, come quelle*

Alla Camera dei Deputati sottoscritta la convenzione “Impegno comune per lo sport e la solidarietà”

proposte da Sara Simeoni, Maurizio Damilano o Domenico Fioravanti, del ruolo importante che il nostro Ente, da 65 anni ormai, interpreta nel mondo sportivo italiano. All'impegno sui più giovani, nel reclutamento e nella preparazione di base con i nostri bravissimi tecnici, educatori, formatori, si aggiunge quello sui non più giovani, garantendo quindi un'attività a largo spettro, ma rivolta in particolare alle fasce di cittadini più disagiate e a rischio di emarginazione”.

In questa direzione va quindi il richiamo fatto in precedenza all'integrazione (“favorita dal lavoro di nostre associazioni che operano attivamente per favorire l'accesso allo sport di bambini non abbienti e o stranieri”), alla diversa abilità (“ventitré nostri atleti prenderanno parte ai Mondiali di Special Olympics ad Atene: la confer-



Luigi Musacchia e Fabio Abenavoli firmano la convenzione tra CNS Libertas e Smile Train Italia Onlus



→ ma di un impegno che è anche di grande qualità”), alla solidarietà.

“Con il professor Fabio Abenavoli (presidente di Smile Train Italia Onlus) - ha ricordato il presidente Luigi Musacchia, all’atto della firma della convenzione - ci siamo incontrati solo una volta, ma abbiamo percepito immediatamente la bontà del progetto di Smile Train e l’alto valore civile e sociale delle sue iniziative. Smile Train porta il sorriso tra i bambini del Terzo mondo, la Libertas ha da sempre un’attenzione particolare nei confronti di una tra le fasce più deboli della

Musacchia: “Creiamo le condizioni per una migliore qualità della vita e per favorire l’integrazione”

società. In più ha associazioni anche all’estero, che si aggiungono agli oltre cinquemila club, con 900.000 tesserati, che formano il nostro movimento: sono convinto che il mondo della Libertas non farà mancare il suo concreto sostegno a Smile Train Italia con la quale avvieremo una sinergia in campo sportivo, sociale e della solidarietà destinata a proseguire e a rafforzarsi anno dopo

anno”.

L’altra fascia debole, oltre quella dei diversamente abili, è rappresentata dagli anziani. Nella Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati (dove il CNS Libertas era rappresentato anche dal presidente del Centro Regionale Sportivo del Lazio, Enzo Corso, e dal segretario generale del Centro Nazionale Sportivo, Nildo Rapiti) era presente anche il dottor Roberto Messina, presidente di Federanziani: “Un incontro importante - ha detto ancora il professor Musacchia - per l’impegno particolare che la Libertas pone nell’incentivare l’attività motoria, quando la pratica sportiva non è più possibile, con l’obiettivo, ripeto, di migliorare le condizioni di vita. Mi auguro quindi che, da questo incontro con Federanziani, possa nascere un rapporto destinato a diventare sempre più intenso”.

L’incontro alla Camera dei Deputati era stato promosso dall’onorevole Ileana Argentin: “Contenta di essere al fianco di Smile Train Italia, che dimostra tanta voglia di fare e ha scelto per sé e la sua mission un’immagine bellissima: un treno che si muove per dare un sorriso ai meno fortunati”.

All’incontro ha preso parte anche l’on. Rasimelli, assessore alla Regione Umbria, per il particolare rapporto che la Regione ha istituito in campo sa-

Un’immagine della sala durante la conferenza stampa



➔ nitario con la Onlus di Pietro Mennea. Un Mennea che, prima di correre a Chieti per un altro dibattito con i giovani abruzzesi, ha sottolineato il personale rapporto d'amicizia con Fabio Abenavoli, ha rievocato con Luigi Musacchia gli anni di collaborazione con la Libertas, ha ricordato come, insieme a Rita Levi-Montalcini, la sua Fondazione (che ha ricevuto il Premio Don Pino Puglisi per l'attività svolta a beneficio dei bambini) abbia avviato un rapporto di ricerca sulla Sla, ha auspicato la creazione, in collaborazione con Smile Train, di un ospedale per l'infanzia nel Maghreb, rivolgendo infine un invito a tutti i giovani: *“Aiutate chi ha bisogno: lo cerco di farlo ed è più*

“Impegno per le diversità: abbattiamo le barriere, non solo architettoniche ma anche morali e di educazione”

bello di qualsiasi vittoria possa aver conseguito nello sport”.

Il professor Fabio Abenavoli ha aperto, condotto e concluso la conferenza stampa, illustrando organizzazione e finalità di Smile Train Italia, presentando gli altri partecipanti, firmando infine, contestualmente al presidente Luigi Musacchia, la convenzione con il Cns Libertas.

Il presidente di Federanziani, Roberto Messina, e il presidente del CNS Libertas, Luigi Musacchia



Cos'è SMILE TRAIN ITALIA Onlus

Al mondo migliaia di bambini non possono sorridere a causa della labio-palatoschisi, una malformazione che nei paesi più disagiati colpisce circa un bambino ogni 300 nati. La labio-palatoschisi è una deformità del labbro e del palato che deturpa completamente il volto dei bambini che ne sono affetti, comportando inoltre difficoltà nella nutrizione, problemi di logopedia, e spesso anche un grave disagio sociale causato dall'isolamento ed emarginazione a cui le culture locali condannano questi piccoli.

L'intervento chirurgico per correggere il labbro leporino dura circa 45 minuti; questa piccola operazione non rappresenta per un bambino solo la soluzione definitiva ad una patologia, ma anche e soprattutto la speranza di poter vivere un nuovo avvenire.

Smile Train Italia Onlus nasce proprio con l'intento di operare bambini affetti da labio-palatoschisi nei paesi disagiati, per donare loro il sorriso e la possibilità di godere di un futuro migliore. L'Associazione è costituita da volontari: medici specialisti in chirurgia plastica, maxillo-facciale, anestesia, pediatria, infermieri ed esperti logisti. Il lavoro dei volontari consiste nella realizzazione di missioni chirurgiche nei paesi dove l'incidenza di tali patologie è estremamente elevata e dove è molto limitata la presenza di chirurghi plastici locali in grado di intervenire chirurgicamente su questa particolare malformazione.

Grazie all'operato dei medici volontari di Smile Train più di 500.000 bambini in tutto il mondo hanno ritrovato il sorriso, ma molti altri sono ancora in attesa di un gesto di solidarietà...

Per sostenere Smile Train Italia Onlus:

Versamento sul conto corrente postale: Smile Train Italia c/c 80387632
Donazioni on line : Sito internet istituzionale www.smiletrain.it , www.smilegift.it
5 x mille : Codice fiscale: 97455990586



Il prof. Fabio Abenavoli durante la visita di un piccolo paziente

Pietro Mennea corre ancora forte nella vita tra sociale e impegno civico

di Davide Bacherini

Lire della velocità, la “Freccia del Sud”, corre ancora forte. Non in pista, ma fuori, nella vita. E in realtà non ha mai smesso. Tra mille progetti dedicati al sociale, idee, impegno civico. Pietro Mennea è stato un simbolo dell’atletica e dello sport italiano. Cinque Olimpiadi, un oro a Mosca 1980, tantissime medaglie olimpiche, mondiali, europee e nazionali, un record del mondo (19”72, ancora record europeo) nei 200 metri a Città del Messico nel 1979 che ha resistito per ben diciassette anni. Un simbolo, l’emblema di un’epopea, e di un’epoca dello sport italiano che è ormai solo un ricordo. Da Barletta - dove è nato il 28 giugno 1952 - alla cima del mondo, tutto di corsa. Ma il Mennea personaggio non lo è tanto per quello che ha fatto in pista, quanto per quello che ha fatto dopo l’addio all’agonismo, dopo le Olimpiadi di Seul ’88. Dirigente sportivo, deputato all’Europarlamento dal 1999 al 2004, docente universitario, avvocato e commercialista, impegnato nel sociale con la Fondazione Pietro Mennea.

Oro olimpico, primatista del mondo sui 200 per 17 anni, la “Freccia del Sud” è vicino alla Libertas

Inevitabile allora che incrociasse la sua strada con la Libertas.

“In realtà, da quando ho iniziato a gareggiare ho affrontato atleti Libertas e ho visto il lavoro sul territorio che fa quest’Ente. Ricordo un meeting di solidarietà per aiutare i terremotati del Friuli, verso la metà degli anni Settanta. Attualmente il mio rapporto è con la Libertas di Agropoli, che porta avanti un mio vecchio progetto che risale a quando ero deputato. Organizzai una gara di corsa abbinata ad un sito archeologico, con l’idea di unire sport e cultura. Ne trovai cinque: Paestum, Sibari, Metaponto, Canne della Battaglia e Sebico. Negli anni è rimasta solo Paestum, grazie all’im-

Mennea riceve dal prof. Musacchia la Stella Libertas. Sullo sfondo il prof. Abenavoli



➔ **“Con la Libertas Agropoli un progetto per unire lo sport alla cultura: corse abbinate a siti archeologici”**

pegno della Libertas locale: di questa corsa sono testimone”.

Lei che ne conosce il lavoro e l’operato, cosa pensa della Libertas?

“La Libertas è un ente di promozione sportiva, una realtà tipicamente italiana radicata sul territorio. Se immaginiamo il nostro sport come una struttura piramidale abbiamo al vertice il Coni, poi le Federazioni, poi gli enti di propaganda: questi svolgono il compito, fondamentale, di lavorare nella realtà quotidiana, di reclutare giovani atleti e promuovere realtà sportive. Di fare, in poche parole, sport di base”.

Dallo sport di base allo sport di livello. Lei ha avuto una carriera di grandissimo successo, con molte vittorie. Dovesse identificare poche istantanee, pochi momenti, quali sarebbero?

“Sicuramente l’oro nell’Olimpiade di Mosca e il record del mondo a Città del Messico. Ho vissuto parecchi momenti indimenticabili: cinque Olimpiadi, tante medaglie e vittorie. Ma senza dubbio quelle due occasioni conservano ancora oggi un sapore speciale”.

Pietro Mennea e l’on. Ileana Argentin

E i momenti più brutti?

“Beh, qualsiasi sconfitta. Ricordo in particolare la finale dell’Olimpiade di Montreal 1976. Ero tra i favoriti, arrivai quarto, fuori dalla zona medaglie. Però con il tempo quel ricordo amaro si è addolcito. Anche perché quella delusione fu la base per costruire il miglior quadriennio della mia carriera, dal 1977 al 1981. Fu una sconfitta che diede vita a qualcosa di positivo, la molla che mi spinse a migliorarmi. Probabilmente se avessi vinto a Montreal non avrei ottenuto quei meravigliosi risultati dopo”.

Tanti anni ad altissimi livelli, tanti ricordi, tanti aneddoti, tanti personaggi

“Sì. Ho iniziato con la generazione del ’68, ho concluso con quella degli anni Ottanta. Ho conosciuto molti campioni. Avversari temibili, rivali fortissimi. All’inizio c’era Valery Borzov (sovietico, oro nei 100 e nei 200 alle Olimpiadi di Monaco ’72, ndr), poi il giamaicano Don Quarrie (oro nei 200 a Montreal, ndr). E Larry Black, e tanti altri, mi vengono in mente almeno un centinaio di atleti ad alto livello”.

L’atletica di oggi è egemonizzata da Usain Bolt. Ma è davvero il più grande di sempre?

“Se riuscirà a vincere anche ai Giochi di Londra 2012, sì. Però la storia dell’atletica è piena di persone che non sono riuscite ad esprimere appieno il proprio potenziale, per certi versi molto simile a quello di Bolt. I primi nomi che mi vengono in mente sono quelli di Tommy Smith e John Carlos (oro e bronzo nei 200 ai Giochi di Città del Messico, salirono sul podio con il guanto nero del black power, ndr)”.



➔ “Ma apprezzo il mondo della Libertas e il suo impegno fondamentale sui giovani e su nuove realtà sportive”

E la situazione dell'atletica italiana?

“Qualche buona individualità che eccelle nelle grandi competizioni. Una situazione che rispecchia in pieno quella della società italiana, una società con tanto potenziale inespresso. Siamo ricchi di storia, cultura, tradizioni: eppure siamo un paese in affanno. Del resto lo sport e la società vanno di pari passo, il primo è specchio e al tempo stesso figlio della seconda. Dobbiamo imparare a puntare sul futuro, ovvero sulla scuola. La scuola è la base della società: se è inefficiente, avremo una società inefficiente”.

Lei è stato europarlamentare. Un giudizio sull'esperienza?

“Molto interessante e stimolante. Penso di aver raccolto dei buoni risultati. Sono ancora citato in alcune università per quanto ho fatto contro il doping, sollecitando una normativa penale comunitaria, ovvero una standardizzazione delle procedure e delle pene in tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea, almeno nei punti fondamentali. Il fatto è che il doping non è soltanto una que-

stione sportiva. Siamo abituati a pensare ai ciclisti di grido, ai grandi sportivi che vengono trovati positivi. Ma il doping è presente nelle palestre, nello sport di base, nel mondo amatoriale. E il suo circuito è molto spesso anche quello della malavita organizzata. Il crimine organizzato non lo batti con la giustizia sportiva, ma con quella ordinaria: ci devono pensare la legge e la cultura. E per fortuna molti paesi si sono dati norme penali. L'Italia, la Francia, l'Austria. Pure la Spagna, anche se lì sono molto prudenti nel perseguire il doping”.

Ci parli della Fondazione Pietro Mennea, e dei progetti di collaborazione con Smile Train Onlus.

“Per me la beneficenza, l'impegno per il prossimo è sempre stato un elemento della mia cultura personale. Su queste basi, dal 2006, con mia moglie abbiamo creato e sviluppato questa Fondazione. Ci occupiamo di vari temi: lotta al doping, ricerca sulle malattie rare e degenerative, tumori dei bambini e degli anziani, disabili. Ho saputo delle attività della Smile Train e li ho contattati, di lì è nata una collaborazione. Ora stiamo aiutando un bambino egiziano malato ad arrivare in Italia, a luglio sarà operato. Ci occupiamo dell'assistenza e della cura dei disabili in una zona della Cina. Insomma, cerchiamo di dare una mano secondo le nostre possibilità. Una cosa di cui sono molto orgoglioso è che abbiamo ricevuto il Premio Don Pino Puglisi (prete ucciso dalla mafia nel 1993, ndr)”.

A più di trent'anni dall'oro olimpico, Pietro Mennea rimane uno degli sportivi italiani più intervistati



LA SCHEDA

PIETRO MENNEA è nato a Barletta il 28 giugno 1952. Medaglia d'oro olimpica (1980, Mosca) e primatista mondiale (dal 1979 al 1996 con il tempo di 19"72, ancora oggi record europeo) sui 200 metri piani. In cinque partecipazioni ai Giochi (da Monaco 1972 a Seul 1988, edizione in cui è stato portabandiera della squadra azzurra), ha vinto un oro e due bronzi. Inoltre: un argento e un bronzo ai Mondiali, tre ori, due argenti e un bronzo agli Europei, un oro agli Europei indoor, cinque ori e due bronzi alle Universiadi, cinque ori ai Giochi del Mediterraneo. Detiene ancora oggi il primato sui 150 metri piani in 14"8 (1983, a Cassino).

Ha conseguito quattro lauree: in scienze politiche, giurisprudenza, scienze dell'educazione motoria e lettere. È stato fino a due anni fa docente di Legislazione europea delle attività motorie e sportive presso l'Università Gabriele D'Annunzio a Chieti, nella facoltà di Scienze dell'educazione motoria. Attualmente esercita l'attività forense, occupandosi tra l'altro di “class-actions”, dopo essere stato per cinque anni (1999-2004) eurodeputato a Bruxelles. Con la moglie Manuela Olivieri ha dato vita alla Fondazione Pietro Mennea, Onlus a scopo filantropico, di assistenza sociale e di ricerca medico-scientifica. Scrittore, ha all'attivo oltre venti libri.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali



Provincia di L'Aquila



Comune di L'Aquila



Italia Coni
Comitato Regionale
Abruzzo



Italia Coni
Comitato Provinciale
L'Aquila

lo SPORT e le sue storie

Giovani protagonisti

ricostruiscono il tessuto sociale

attraverso lo sport e la comunità a L'Aquila

Si può costruire un futuro

Si può diventare campioni

Si può superare ogni limite

Si può partecipare col cuore

Si può migliorare con l'impegno

Si può aiutare gli altri

Si può reggere per non cedere

Si può provare emozioni

Si può giocare in modo leale

Si può competere per crescere

Si può esultare per crederci



Giovani protagonisti a L'Aquila ricostruiscono il tessuto sociale attraverso lo sport e la comunità

Il progetto “Lo Sport e le sue Storie”, realizzato dal Centro Nazionale Sportivo Libertas con il contributo del Fondo per l'Associazione (ex lege 383/2000) - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direttiva 2009 - ha incoraggiato, tra i ragazzi, la partecipazione allo sport con l'obiettivo di promuovere il protagonismo giovanile, valorizzare l'utilizzo del tempo libero in maniera sana e divertente e facilitare la creazione e lo sviluppo delle relazioni sociali generando nuove occasioni di aggregazione.

I giovani hanno partecipato ad attività sportive ed ai laboratori creativi “Oltre lo Sport”. Come previsto dal progetto, i ragazzi hanno realizzato una serie di prodotti, tra cui ricerche, indagini, video e spettacoli che raccontano la loro esperienza, la riscoperta del territorio e le loro abilità.

Giunti all'epilogo di questa bellissima avventura, l'evento finale “Lo sport e le sue raffigurazioni” della durata di quattro giorni, consente ai giovani di presentare alla popolazione di L'Aquila i prodotti realizzati, con l'intento di ricreare un intenso ed emozionante momento di dialogo e incontro fra gli abitanti, la comunità e il territorio.

La Fondazione Labos ha realizzato una ricerca che ha coinvolto un campione di 400 ragazzi di L'Aquila sulla qualità delle relazioni che caratterizzano le reti sociali al fine di valutare se e in che modo lo svolgimento di un'attività sportiva può intervenire sulla ricostruzione del tessuto sociale.

Un'immagine dei disastrosi effetti del sisma a L'Aquila



Dall'8 all'11 giugno nella città abruzzese la fase conclusiva del progetto Libertas

IL PROGRAMMA

Istituto Tecnico Industriale Statale Amedeo di Savoia

Via Acquasanta, 1 - L'Aquila

8 giugno 2011

17.30 - 19.00 Partita Pallacanestro e Mostre foto e disegni

I ragazzi dei laboratori della Pallacanestro si sfideranno

in una competizione sportiva ed esporranno i prodotti realizzati.

Piazza Duomo - L'Aquila

9 giugno 2011

18.00 - 18.40 Saluto delle Autorità e testimonianza dei ragazzi

18.40 - 20.00 Arrampicata sportiva per tutti

18.40 - 20.00 Proiezione video e Mostre artistiche

19.00 - 20.00 Aperitivo

10 giugno 2011

18.00 - 20.00 Arrampicata sportiva per tutti

18.00 - 20.00 Proiezione video e Mostre artistiche

11 giugno 2011

19.00 - 21.00 Proiezione video e Mostre artistiche

21.00 - 22.00 Spettacolo di danza “Across The Universe”

I cittadini di L'Aquila potranno lasciare la propria testimonianza per iscritto e partecipare alle attività previste.

➔ I GIOVANI PROTAGONISTI

Asd Libertas L'Étoile: Pala Martina, Panone Maria Chiara, Veglia Francesca, Attili Stella, Santamaria Laura, De Mattei Jennifer, Maurizi Chiara, Neri Alessia, Bruno Matilde, Pietrosante Serena, Carbone Maddalena, Colella Deborah, Melone Michela, Cittadini Ludovica, Di Giovanni Bianca, Chiaravalle Martina, Benedetti Chiara, Scipioni Silvia, Moroni Daniela, Di Stefano Nicoletta, Maurizio Giulia, Boccabella Francesca, Di Tommaso Elisa, Tavani Alice, Carosi Martina, Ciuffetelli Alessia, Bernabei Sara, Barrucci Francesca, Sara Ilaria, Rivera Olimpia, Iovinelli Elena, Mantini Sara, Pettinelli Camilla, Rossi Giorgia, Savarese Chiara, Dell'Elce Alessia, Nardecchia Chiara, Filippi Susanna, Tempesta Michela, Del Pinto Maria Elena, De Nuntiis Erika, Sottili Ginevra.

Gs Pallacanestro: Anastasio Ivan, Barbaro Mattia, Bontempo Danilo, Ciampini Alessio, Cipriani Lorenzo, Cirella Antonio, Cirella Riccardo, Ciuffetelli Totani Tommaso, Cobuccio Alberto, Cococcia Andrea, D'Intino Daniele, De Filippo Federico, De Libero Manuel, Di Gennaro Marino, Di Giannantonio Marco, Di Sabato Luca, Dionisi Federico, Eliseo Luca, Filippetti Giorgio, Giordano Dario, Giuliani Luca, Giuliani Luca, Ianni Francesco, Iannozzi Alessandro, Lorenzetti Luca, Marino Guglielmo, Marino Riccardo, Miconi Alessandro, Parisse Gianluca, Parisse Mattia, Passacantando Simone, Pattavina Luca, Rizi Giovanni, Rosito William, Santilli Federico, Schiavone Manuel, Totani Filippo, Tuccella Andrea, Vacca Alessio, Zaffiri Francesco, Tosone Riccardo.

Liceo Delle Scienze Sociali Istituto Di Istruzione Superiore "D. Cotugno": Alfonsi Alessio, Camponeschi Carola, Colaianni Stefano, De Michele Francesca, Mascaretti Marco, Musico' Mattia, Onofri Alessio, Peretti Alessandro, Pezzoli Daniele, Riocci Diego, Rondone Giovanni, Rosa Dania, Traversa Gianluca.

Istituto Di Istruzione Superiore "D. Cotugno": Aloisi Cecilia, Angelone Alessio, Bruno Matilde, Chiaravalle Martina, Damiani Cinzia, D'Ascenzo Michele, Di Gennaro Alessandra, Frascaria Giulia, Giammaria Roberta, Iapadre Ilaria, Intini Jacopo, Marinacci Agnese, Marra Aleria, Masciovecchio Matteo, Pala Martina, Petrucci Daniela, Petrucci Azzurra, Rosito William, Santini Alessia.

Istituto Tecnico Industriale "Amedeo Di Savoia Duca D'Aosta": Acielli Walter, Bafile Annalisa, Capulli Francesco, Celestini Michael, Centi Luca, Cesareo Lorenzo, Cavez Sting Josue, Di Cesare Alessandro, Esposito Francesco, Giulioni Fabio, Lepidi Danilo, Marronaro Maria Chiara, Nelfi Valerio, Pietrangeli Francesca, Pucci Giammarco, Rosa Arnaldo, Salvatore Diego, Salvatori Chiara, Sica Vincenzo, Solfaroli Armando, Torrelli Francesco, Vittorini Federico, Volpe Paolo, Zaccagno Noemi, Zappone Mara Zonfa Davide.

Per tre giorni in Piazza Duomo tra sport, danza e tanta passione

Scuola Secondaria di I Grado Statale "Dante Alighieri": Di Francesco Marco, Di Pasquale Gabriele, Ciampa Michele, Cicchetti Marco, Pace Daniele, Papola Davide, Bianchini Simone, Pupi Federico, Polidori Luca, Ianni Nicolo', Casilio Nicolò, Ragusa Mattia, Marini Cristian, Papola Federico, Remi Anthony, De Lauretis Alessia, Rainaldi Luca, Rotilio Simone, Ruscitti Daniel, Giuliani Riccardo, Tosoni Riccardo.

I PRODOTTI REALIZZATI NEI LABORATORI "OLTRE LO SPORT"

Percorsi di danza classica. La storia, il balletto e la tecnica in mostra.

L'hip hop e i suoi stili. Foto ricerche in esposizione

Gli stili dell'hip hop. Video documentario

Disegnare la musica. Esposizione di quadri sulla danza

Il musical. Presentazione ricerca sul Musical Spot "Yes, We Dance!". Arte e danza nelle vie del centro

La Montagna vissuta dai pastori. Video

Le piante rare del Gran Sasso. Ricerca con foto e proiezione video.

Storia ed equipaggiamento del trekking. Mostra La prima salita sul Corno Grande. Video intervista sulla storia dell'arrampicata e presentazione dipliant.

Il racconto di Domenico Alessandri. Video intervista

Backstage uscite in montagna. Proiezioni foto

Il basket ieri, oggi e domani. Video

L'atlante del Rugby. Opuscolo sulla storia del rugby

È il mio idolo perché... Mostra fotografica sugli idoli del basket

La storia e le regole del basket. Mostra fotografica e disegni

Il progetto è stato realizzato grazie a:
Segreteria Organizzativa
CENTRO NAZIONALE SPORTIVO LIBERTAS
Via Po, 22 - 00187 Roma
06/8840527 06/8840696
segreteria@libertasnazionale.it
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Provincia di L'Aquila
Comune di L'Aquila
Comitato Regionale Abruzzo
Comitato Provinciale L'Aquila



De Sisti Roma Libertas al settimo sigillo: travolto il Bra, si conferma campione

di Francesco Ciccolella

La De Sisti Roma Libertas, vincendo le Final Four disputatesi a Suelli, in provincia di Cagliari, il 28 e 29 maggio scorso, si è laureata campione d'Italia per la settima volta nella sua storia, la seconda consecutiva. Un successo, quello della squadra del presidente Corso, maturato al termine di un'annata splendida, nella quale i giallorossi hanno occupato sempre le posizioni di vertice della classifica.

Nella prima partita di queste Final Four la De Sisti ha affrontato la Più Unica Bonomi, vincendo 2-0, un match molto combattuto e fino all'ultimo incerto. Nella finalissima poi, i romani hanno do-

La squadra di Corso e Chionna bissa lo scudetto del 2010. "Anno fantastico Peccato per l'Euro Trophy"

minato il Bra, 5-1 il risultato finale.

Ora però i festeggiamenti sono rimandati alla metà di giugno, visto che questo fine settimana (dal 2 al 5 giugno), si disputerà a Bra la Final Eight di Coppa Italia, dove la De Sisti affronterà



L'esultanza dei giocatori della De Sisti Roma dopo la conquista del settimo scudetto



➔ portare a casa un trofeo che anche lo scorso anno è stato messo in bacheca.

Queste sono le parole del presidente Enzo Corso riguardo il successo in campionato della propria squadra: “Una vittoria che regala carica e voglia di fare per il futuro, che ci fa dimenticare la stanchezza di una stagione lunga e nella quale abbiamo dovuto affrontare parecchie problematiche di bilancio e logistiche”.

Ed a proposito del futuro, immediato e non prosegue: “La nostra forza è la conferma del movimento che in questi anni abbiamo costruito, sono 11 anni che siamo ai vertici dell’hockey italiano (dal 2001 ad oggi 6 scudetti, 4 secondi posti ed un terzo posto, ndc). Abbiamo gestito il cambio generazionale riuscendo sempre ad ottenere risultati”.

Poi si leva qualche sassolino dalla scarpa: “Quest’anno in particolare abbiamo affrontato delle difficoltà che ci hanno reso la vita quasi impossibile. Nonostante questo riusciamo a mantenere la nostra voglia di divertirci e di vincere, grazie anche al coach Mirko Chionna, che da giocatore prima e da allenatore poi ha dato continuità al proprio lavoro con un senso di appartenenza a questi colori davvero encomiabile”.

In questa stagione ricca di successi, coronata dalla vittoria tricolore, c’è spazio anche per qualche rammarico: “L’unico rammarico di que-

sta stagione è la finale dell’Euro Hockey Club Champions Trophy Men. Abbiamo sbagliato la partita, mancando diverse situazioni da gol che durante la partita eravamo stati bravi a creare. Purtroppo l’occasione era ottima visto che le finali si sono disputate a Roma, sarebbe stato bello festeggiare la conquista del trofeo in casa. Per la prossima stagione, bilancio permettendo, spero di riuscire a mettere in piedi una squadra competitiva, con pochi ritocchi rispetto a quella che si è vista in questa stagione. Credo di avere già individuato qualche giocatore straniero molto interessante”.

L’ultima battuta la regala sul tema dei giovani: “È già da qualche anno che stiamo lavorando per creare una struttura forte e

che ci garantisca continuità. Abbiamo dato vita ad un centro tutto nostro, nel quale speriamo di formare i campioni di domani. Andiamo nelle scuole dell’XI e XII municipio, che

sono un po’ le nostre roccaforti. In prima squadra ci sono 9 Under 21. Nella squadra Under 16, che da poco ha conquistato il terzo posto alle finali nazionali, c’è già qualche prospetto interessante per il futuro. Ritengo sia meglio creare giocatori in casa propria, per dar loro senso di appartenenza alla causa e far sì che il nostro movimento possa avere radici solide”.

L’orgoglio del presidente “Da undici anni ai vertici dell’hockey italiano con la stessa voglia di vincere”



Trieste si fa onore a Vienna Il minibasket trionfa a Praga

La Libertas Trieste ed il San Vito Trieste hanno preso parte al Torneo Europeo Basketball Wien 2011, manifestazione che vede la partecipazione di centinaia di squadre e migliaia di giocatori. La Libertas Trieste ha partecipato con i ragazzi e le ragazze Under 12 ed Under 13, mentre il San Vito Basket ha schierato i propri Under 12. Le formazioni Under 12 ed Under 13 femminile della Libertas Trieste si sono fermate ai quarti di finale dopo aver vinto tutte e quattro le partite dei propri gironi, mentre i ragazzi della Under13 hanno vinto solo l'ultima partita del girone eliminatorio. Meglio è andata al San Vito di coach Renato Tonut, approdato alle semifinali di un torneo con ben 52 squadre iscritte, e poi eliminati dai tedeschi di Colonia. I ragazzi del 95 hanno preso parte al Torneo di Praga categoria Under16 (che in Italia non è prevista). In una manifestazione che vedeva squadre tedesche, Serbe, Ceche, Slovene ed anche due Italiane, la squadra si è classificata al quinto posto.

Soddisfazione piena, invece, nel minibasket: partita con la sola ambizione di ben figurare in un torneo al quale partecipavano 16 squadre molto competitive di varie nazioni europee, la

squadra di Minibasket 2000 del Basketmania Libertas (allestita con l'apporto di alcuni giocatori dei Centri MB del San Vito e della Pallacanestro Trieste) è invece rientrata a Trieste con in mano la coppa del vincitore dell'Easter Eurobasket 2011 di Praga. Dopo un percorso che ha visto i triestini superare squadre provenienti da tutta Europa, si è giunti alla finale dove il Basketmania Libertas si è imposto sui lituani del Sostines con il punteggio di 60-50. Ecco le due formazioni, guidate entrambe dall'istruttore Daniele Bassi per l'assenza del coach titolare Sirio Ciacchi, con l'assistenza logistica di Silvia Zezlina e del dirigente Piero Deangeli: Basketmania 1: Matteo Babich, Alberto Bado, Giulio Candotto, Lodovico Deangeli, Giulia Ianezic, Lorenzo Leonardi, Riccardo Longo, Ivan Miletic, Stefa Milic, Giovanni Riavez, Luigi Zippo. Basketmania 2: Andrea Bartolomei, Davide Barzi, Davide Colotti, Federico Di Leo, Francesco Gutty, Francesca Leonardi, Francesco Pajero, Massimo Radovic, Matis Rossi, Nicole Rupini, Federico Somma.

L'attenzione degli appassionati di basket della Libertas si sposta ora su Cesenatico, dove dal 10 al 12 giugno sono in programma i campionati nazionali, riservati a squadre Under 17.

I bambini di Basketmania



La Libertas Trieste under 13 femminile



Nella Valmarecchia si impongono gli Amici del Camper di Verucchio

Tra i comuni della Valmarecchia, il 20/21/22/MAGGIO 2011 si sono svolte le Camperadi Libertas, gli equipaggi non erano come previsto tantissimi, ma quelli che hanno avuto fiducia nella manifestazione sono stati entusiasti e si sono prenotati per la prossima edizione.

Il sabato mattina il gruppo è partito con la navetta messa a disposizione dalla organizzazione; una parte si è fermata a Poggio Berni alla Sala Diana per giocare a briscola e buraco, l'altra ha continuato per la visita alle grotte di Santarcangelo e al ritorno al mulino di Sapignoli a Poggio Berni.

Il sabato pomeriggio il gruppo si è spostato a Verucchio per la visita al Museo Villanoviano e alla Rocca Malatestiana. Non conoscevano il museo e la visita è stata molto apprezzata; i commenti sia per il museo e la Rocca sono stati oltremodo lusinghieri.

La visita di sabato a Verucchio è terminata con una sosta alle grotte del macello in Piazza Malatesta dove oltre allo spuntino offerto dai commercianti, hanno fatto acquisti di prodotti locali.

Piazza Europa a Villa Verucchio alla sera per lo spettacolo di Fabio Ricci era gremita di spettatori, i partecipanti alle Camperadi sono rimasti positivamente meravigliati sia dallo spettacolo dell'artista che dalla partecipazione della popolazione locale

Il sindaco di Verucchio dott. Pruccoli assieme all'organizzatrice dell'evento signora Tagliati Brunella e il Presidente di ACTItalia

dott. Zaffina hanno rivolto un saluto di benvenuto agli intervenuti.

Domenica 22 maggio, la giornata è iniziata con i partecipanti che si sono recati nella zona artigianale di Verucchio dove era stata preparato il tracciato per la prova di abilità nella guida coi

Buon successo per la prima edizione del trofeo Libertas Quattordici equipaggi in gara tra cultura ed enogastronomia

I camperisti in visita a un museo



➔ camper nella quale si sono cimentati, divertendosi tantissimo, 14 equipaggi.

Per quanto riguarda la scuola di cucina, al centro le Pozzette, quasi tutte le donne ed un uomo, si sono cimentati nella preparazione della piadina romagnola; l'iniziativa è talmente piaciuta che per il prossimo anno si sono prenotati per imparare a fare gli strozzapreti e altre specialità della nostra cucina tradizionale.

Alle 12,30 ci si è ritrovati quasi tutti al ristorante da Zanni per il pranzo dove alla fine sono state fatte le premiazioni.

Il primo trofeo Camperadi Libertas se lo è aggiudicato il Camper Club Gli Amici Del Camper di Verucchio.

Alla fine della giornata e della manifestazione ci sono stati i saluti.

I partecipanti, come già detto, sono rimasti favorevolmente impressionati sia per l'organizzazione che per la formula della manifestazione, hanno

inoltre particolarmente apprezzato i paesi che li hanno ospitati per le loro bellezze storiche a la cura dell'ambiente; un particolar apprezzamento per via Casale piena di rose in fiore.

Si sono ripromessi di ritrovarsi il prossimo anno alle Camperadi Libertas 2012 molto più numerosi perchè la prima edizione dovrebbe essere servita come prova generale.

Alcune cose sono da mettere a punto e migliorare, alcune attività proposte non sono state giudicate interessanti e non saranno ripresentate, altre potranno essere prese in considerazione.

Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo alle amministrazioni per la fiducia che ci hanno accordato nella speranza che anche per la prossima edizione si possa di nuovo collaborare con lo stesso entusiasmo, noi come sempre possiamo garantire che ci metteremo tutta la nostra esperienza e volontà di fare.

Fonte: Brunella Tagliati e Luciano Morri

Un camper durante una delle prove di abilità alla guida



La città per tutti
Promozione della cultura e della pratica motorio-sportiva sul territorio negli spazi non tradizionali

CENTRO NAZIONALE SPORTIVO
LIBERTAS



Risultati, notizie e curiosità dalle Associazioni Libertas

ATLETICA LEGGERA

PADOVA - Libertas Sanp, Zampieri e Agostini campioni provinciali di prove multiple

Ottima prova per la Libertas Sanp ai campionati provinciali cadetti di prove multiple. La società di atletica dell'alta padovana ha infatti conquistato il titolo individuale sia nel maschile che nel femminile. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Luca Zampieri, con 2926 punti, e Mariaelena Agostini, con 3418. A livello di squadra, successo in campo femminile e secondo posto al maschile. Al quinto posto si è piazzato invece Matteo Baldan, sempre della Sanp. A completare il quadro dei piazzamenti in casa Sanp ci sono: 9. Michelangelo Stefano, 12. Luca Milanese, 15. Andrea De Gaspari, 17. Giovanni Zulian, 18. Novello Giobatta, 19. Thomas Cardin, 21. Federico Maggiolo. Tra le cadette Mariaelena Agostini ha invece dovuto faticare per superare Francesca Bianco, campionessa italiana di lungo, del Galliera, e Luisa Sinigaglia dell'Assindustria Este. Per lei il successo è arrivato nell'ultima prova (600). La spedizione della Sanp al femminile si completa con il sesto posto di Alice Lorenzin, l'undicesimo di Giorgia Beltrame, il tredicesimo di Elena Favarotto, il quindicesimo di Clara Bottazzo, e il diciottesimo di Ilaria Stocco.

SARONNO - La squadra maschile under 18 della Osa Saronno alla finale tricolore

Il risultato è eccezionale e riporta l'atletica leggera di Saronno in una finale nazionale dopo 38 anni. Quest'anno la finale sarà sabato 11 e domenica 12 e sarà organizzata dalla stessa Osa Saronno sulle piste e le pedane del Campo Sportivo Comunale Gianetti ☒ Colombo di Via Biffi che tornerà a vedere un torneo di livello nazionale. La qualificazione era nell'aria viste le prestazioni eccezionali di Lorenzo Perini, già in possesso del minimo per i campionati mondiali di Lille del prossimo



Atletica - La 4x400 femminile dell'Osa Saronno

me di luglio, di Marco Nugara, detentore attualmente della migliore prestazione italiana dei 400 ostacoli, dei componenti della staffetta 4x100 e 4x400, in possesso di misure che li collocano ai primi posti delle classifiche nazionali.

SQUADRE AMMESSE ALLA FINALE MASCHILE: 1 Fiamme Gialle Simoni Roma punti 13526; 2 Atletica Studentesca Cariri Rieti 13279; 3 Atl. Bergamo 1959 Creberg 12804, 4 Toscana Atletica Caripit 12712; 5 Atletica Vicentina 12477; 6 Asi Intesatletica Latina 12441; 7 Atletica Livorno 12380; 8 Atl. Lecco Colombo Costruzioni 12372; **9 Osa Saronno Libertas 12330**; 10 Ana Atl. Feltre 12296; 11 AS La Fratellanza 1874 Modena 12261; 12 E. Servizi Atl. Futura Roma 12246

SQUADRE AMMESSE ALLA FINALE FEMMINILE: 1 Atletica Vicentina 13982; 2 Atletica Studentesca Cariri Rieti 13622; 3 Toscana Atl. Empoli Nissan 13276; 4 Atl. Bergamo 1959 Creberg 13188; 5 Cus Trieste 12926; 6 Sef Stamura Ancona 12923; 7 Audacia Record Atletica Roma 12917; 8 Atletica Livorno 12872; 9 Atletica Brugnera Friulintagli Pordenone 12812; 10 Camelot Milano 12810; 11 Atletica Udinese Malignani 12771; 12 Pro Sesto Atletica 12691.

BASKET

LIVORNO - La Libertas Livorno si aggiudica il campionato Under 13 toscano

Trionfo della Libertas Livorno alle Final Four del campionato Under 13 toscano disputate a Firenze. I ragazzi di coach Manrico Vaiani si sono imposti prima su Basket Prato in semifinale (85-60) e poi su Montepaschi Siena nella finalissima (79-42). Le Final Four Under 13 si sono svolte nel palazzetto del CUS Firenze di fronte ad un buon numero di spettatori. Le semifinali disputate sabato hanno visto il successo di Livorno su Basket Prato in un incontro inizialmente equilibrato, ma che nella seconda metà di gara i nostri ragazzi hanno fatto volgere a loro favore sfruttando la supremazia tecnica e fisica. Anche Siena non ha avuto difficoltà a liquidare la pratica Montevarchi e si è presentata alla finale di domenica dopo aver dominato la sua semifinale per 82-43. Livorno e Siena non si incontravano da diverso tempo e non era facile fare un pronostico, Montepaschi, così come la Libertas, ha tre dei suoi giocatori nella rappresentativa Toscana Under 13 e ha dominato incontrastata nei gironi di qualificazione. Un avversario di tutto rispetto che ha dovuto però inchinarsi di fronte al gioco e all'intensità agonistica dei livornesi che hanno dominato in ogni fase del gioco, partendo da una spettacolare difesa che ha limitato a 42 i punti realizzati da una squadra abituata a superare quota 100 e che ha catturato tutti i rimbalzi scaturiti dai tanti errori dei senesi.

Calcio a 5 - La premiazione della Divino Caffè



→ In attacco poi la fluidità del gioco voluto da coach Vaiani, fatto di buona circolazione di palla, gioco di squadra, intensità a rimbalzo offensivo e buone individualità, ha reso inefficace l'aggressività dei senesi. Un incontro che, quarto dopo quarto, ha visto sempre più vicino il trionfo dei giallo blu livornesi fino al fischio finale.. La Libertas Under 13 si è presentata a queste Final Four dopo una stagione molto intensa che l'ha vista impegnata, oltre che nel campionato Under 13, anche in quello Under 14 nel quale ha dominato imbattuta il proprio girone arrivando successivamente fino ai sedicesimi di finale e conquistando il diritto a disputare l'Under 15 Eccellenza per il prossimo campionato. Se a tutto questo aggiungiamo il secondo posto nel prestigioso Trofeo Garbosi di Varese, abbiamo un quadro completo dell'esaltante stagione che questi 15 ragazzi, sotto la sapiente guida di coach Vaiani, sono riusciti a portare a termine.

CALCIO A 5

OSPITALETTO - Il Divino Caffè vince per la seconda volta la "24 ore di calcetto"

La maratona calcistica ha avuto inizio sabato 28 maggio alle ore 18 con una partita amichevole fra una selezione della Scuola Media di Ospitaletto e una squadra di ragazzi dell'Oratorio Cristo Re di Brescia. Ben 16 invece le squadre in lizza per aggiudicarsi il "Trofeo Città di Ospitaletto". Le partite dei gironi si sono svolte durante tutta la notte e la mattinata di domenica, mentre nel pomeriggio si sono svolte le partite ad eliminazione diretta che hanno visto accedere alle semifinali Divino Caffè contro Quinta G e Tactica Brain contro Seleção dove le prime hanno avuto la meglio sulle rivali meritandosi la finale. Di fronte ad un buon pubblico si sono affrontate Divino Caffè e Tactica Brain con i primi che hanno prevalso per 2 - 1 aggiudicandosi così il Trofeo Città di Ospitaletto.

GINNASTICA

VITERBO - Stagione ricca di successi per l'Asd Free Sport Libertas Viterbo

Numerose competizioni hanno caratterizzato l'anno sportivo dell'Asd Free Sport Libertas Viterbo. In collaborazione con il Centro Provinciale Libertas, nel mese di marzo la società ha organizzato il Trofeo Libertas di ginnastica artistica e ginnastica

gioco che ha raccolto ben 300 partecipanti provenienti da tutta la provincia. In campo regionale l'associazione ha partecipato alle gare Federali del settore GpT ottenendo buoni risultati e la qualificazione alla Finale Nazionale che si terrà a Pesaro dal 3 al 12 giugno. Nel Torneo GpT 1° livello 1^ fascia per la sezione maschile Michele Fiorucci ha ottenuto il 1° posto al corpo libero e il 2° posto al minitrampolino, mentre Cencioni Paolo si è classificato al 2° posto al corpo libero e al 1° posto al minitrampolino. Per la sezione femminile Paola Zappi si è classificata al 1° posto al corpo libero seguita al 2° posto da Giulia Cratassa, ed al 4° e 5° posto da Gaia Tallevi e Chiara Panceschi. Al minitrampolino 1° posto per Gaia Tallevi e 2° posto per Giulia Cratassa mentre Valeria Raona si è classificata seconda alla trave. Per la 2^ fascia le ginnaste Eleonora Menghini e Ginevra Venanzi hanno ottenuto rispettivamente il 1° e il 2° posto al corpo libero e al minitrampolino, mentre alla trave Ginevra Venanzi si è classificata al 2° posto e Menghini al 4°. La rappresentativa societaria formata da Giulia Rempicci, Sweta Singh e Caterina Macculi si è piazzata al 1° posto. Nel Torneo GpT 2° livello 1^ fascia al corpo libero Giulia Martino ha ottenuto il 1° posto, Giulia Mancinelli il 2° posto e Azzurra Cencioni il 3°, che al minitrampolino ottiene la prima posizione. Per la 2^ fascia Silvia Isidori ha ottenuto il 1° posto al corpo libero e il 2° posto alla trave, mentre Mazzi Marzia si è piazzata 2° al corpo libero. Carolina Trenta e Noemi Caciola per la 3^ fascia hanno ottenuto il 1° e il 2° posto al corpo libero, Caciola si è classificata 2° al minitrampolino e 5° alla trave. Nel Torneo GpT 3° livello in 2^ fascia Rachele Spolverini ha ottenuto

il 4° posto alla trave. In 3^ fascia Martina Morucci si è classificata 1^ al corpo libero e Giulia Natalini al 3° posto nella stessa specialità, Chiara Ciancaleoni ha ottenuto il 4° posto alla trave. Valentina Rossi ed Elisa Moretti in 4^ fascia hanno ottenuto rispettivamente il 1° e il 3° posto nella classifica assoluta. Hanno ottenuto ottimi risultati anche Aurora Cuccodoro, Aurora Petrarca, Alessia Barbari, Giulia Del Citto, Sara Ferretti.

PIEMONTE - Grandi successi per la Libertas Piemonte

Ottima prova per i colori Libertas nel weekend di gare. Sabato 4 sono scese in campo, sotto la direzione di Daniela Cataldo, Laura Dionisio e Melissa Polo per la 1° prova regionale del campionato di categoria Junior 1° fascia e 2° fascia e Marta Mascarello e Veronica Liberale per la 1° prova del campionato regionale di specialità junior e senior a Novi Ligure. A Novara il tecnico Elisabetta Ciocchis ha portato in gara Federico Marchesi nella 1° prova del campionato di specialità junior maschile. Laura e Melissa si sono comportate molto bene alla loro prima esperienza in questa difficile categoria a livello individuale, eseguendo esercizi di ottima levatura tecnica su tutti gli attrezzi e conquistando rispettivamente primo e secondo posto. Nella gara di specialità Marta Mascarello, anche lei all'esordio tra le junior, ottiene subito due 1° posti: alla trave a pari merito con altre due atlete e al corpo libero con una prestazione molto pulita e determinata. Veronica Liberale, tra le senior, si aggiudica la 2° posizio-



ne al corpo libero e la 4° alla trave.

➔ Per la categoria maschile, eccellente prestazione per il portacolori Libertas Federico Marchesi che ha conquistato tre primi posti: a corpo libero, con il punteggio di 13,15, alle parallele, nonostante un piccolo problema alla mano, ed al volteggio con una perfetta esecuzione da 13,90. Infine alla sbarra ha ottenuto un secondo posto. Anche domenica 5 è stata una giornata piena perché le giovani atlete Federica Poli, Vittoria Achino e Noemi Marietti hanno partecipato a un test nazionale a Milano riservato alle allieve. Le piccole atlete accompagnate da Sara Battagion e Daniela Cataldo hanno svolto i loro esercizi in modo pulito e corretto, visionate in tutti gli attrezzi da tecnici della squadra nazionale italiana.

HOCKEY IN CARROZZINA

PALERMO - Tre vittorie in altrettanti incontri per l'A.S.D. Vipersport Libertas

Trasferta eccezionale per l'A.S.D. Vipersport Libertas a Palermo. La squadra di hockey in carrozzina, nella sua permanenza di cinque giorni in Sicilia, ha disputato tre partite impegnative, che valevano l'accesso ai play off (girone D) del Campionato Italiano di A 2, facendo il pieno di successi. Agli incontri era abbinata anche la seconda edizione del Trofeo Aquile. Ottime le prestazioni degli atleti viterbesi Izzo, Cruenzi, Minella, Cesarei, Umberto Marotta, Murolo, che si sono alternati nei ruoli di mazza e stick e del portiere Edvige Marotta. Positivo anche il debutto in trasferta di Cuccu, Polo e Pacchiarotti. Ed ora rimane l'atteso appuntamento di metà giugno a Lignano Sabbiadoro, dove la Vipersport si giocherà l'ingresso in A1 con le formazioni vincenti degli altri gironi: Bolzano, Torino e Ancona.

HOCKEY SU PRATO

ROMA - Alla De Sisti Roma non riesce la doppietta. Vince il Bra per 2-1 e fa sua la Coppa Italia

La De Sisti Roma non riesce a confermare la doppietta dello scorso anno. I ragazzi giallorossi hanno giocato una bella partita andando per primi in vantaggio con Nanni su azione, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 1-0. Nel secondo tempo

la partita si fa nervosa e la Roma si trova per qualche minuto addirittura in nove. Il Bra pareggia e nel finale a 5' dalla fine va in rete su corto per il 2 a 1 finale che vale partita e Coppa. "Onestamente volevamo vincere anche questa" dichiara il presidente Corso "ma perdere con una squadra competitiva come il Bra, soprattutto sul suo campo ci sta. I ragazzi si sono impegnati sino alla fine ed il 2 a 1 preso a 5' dal termine la dice tutta sull'intensità dell'incontro. Ora per tutti un po' di meritato riposo dopo una stagione lunga ed impegnativa. Solo il consiglio della società dovrà continuare a lavorare per la prossima stagione e soprattutto a cercare di risolvere i tanti problemi legati agli impianti di gioco".

ROMA - La Libertas San Saba conquista il terzo posto in Coppa Italia. Vince l'Amsicora in finale con il Lorenzoni

La Libertas San Saba vince la "finalina" con il Cus Pisa per 2 a 1 grazie alle reti di Elisabetta Pacella e Vittoria Nannelli. Le ragazze romane hanno onorato la partita nonostante la delusione della sconfitta in semifinale e la sveglia all'alba. Nella finale vince a sorpresa l'Amsicora che capitalizza al massimo una rete su corto nel primo tempo e porta a casa un trofeo che mancava da molto tempo nella bacheca delle verdi amsicorine. "Peccato" dice il manager Claudia Cristofaro "ancora non ci capacitiamo del black out che abbiamo avuto nel primo tempo. Oggi la squadra ha giocato su ritmi normali. Ora ancora due settimane di grande impegno con la finale under 18 dove ritorneremo a Bra giovedì e poi lo spareggio scudetto con il Mori Villafranca del 18 giugno".

KARATE

TORINO - Ai Campionati Universitari un oro ed un argento per gli atleti Libertas

Sabato e domenica 21-22 maggio, a Torino, si sono svolti i Campionati Universitari di karate, ai quali hanno partecipato i CUS di tutta Italia. Bella figura degli atleti targati Libertas delle Società bresciane. Dei sei titoli maschili in palio ben 5 sono



Nuoto - Edoardo Ceffa della Libertas Novara

andati ai Cus del Centro Sud, ma uno è rimasto al Cus Brescia, con la brillante prestazione dell'atleta Libertas Stefano Flocchini (Musashi Nuvolera), che si laurea Campione Universitario 2011 dei 70 kg, affrontando atleti di tutto rispetto. Argento invece per Chiara Soldi (Camuno Chinte) in forza al CUS Bergamo.

NUOTO

LOANO - Libertas Team Novara settima a Loano nel 16° "Meeting Internazionale" di nuoto

Brillante settimo posto nella classifica generale a squadre per la Libertas Team Novara alla 16° edizione del "Meeting Internazionale Città di Loano" che, nella piscina della città ligure, ha visto sfidarsi gli scorsi 21 e 22 maggio ventuno società e più di seicento nuotatori. Il team novarese ha portato a casa ben venti medaglie: tre ori, sette argenti e dieci bronzi. Il mattatore assoluto è stato Andrea Miglio con un oro, tre argenti e un bronzo ottenuti nelle varie prove di specialità della categoria Juniores. I tre atleti della Libertas a mettersi al collo la medaglia d'oro sono stati Cecilia Gatti nei 50m rana Assoluti, Matteo Miglio nei 100m farfalla Juniores ed Edoardo Ceffa nei 200m rana Ragazzi. Hanno invece conquistato la medaglia d'argento Hamed Abd Elazim Mustafà nei 100m rana Juniores, Andrea Centra nei 200m dorso Ragazzi, Cecilia Gatti nei 100m rana Assoluti, tre volte Matteo Miglio (100m sl, 200m farfalla, 200m misti) Juniores, Riccardo Chiarcos nei 400m sl Assoluti. Il bronzo se lo sono assicurati tre volte Fede-



→ rico Forcignanò (50m farfalla Assoluti, 50sl, 100sl Ragazzi), Hamed Elazim Mustafà nei 50m rana Juniores, tre volte Edoardo Gatti (50m, 100m, 200m rana Assoluti), Matteo Miglio nei 200m sl Juniores, Francesca Miglio nei 200m rana Ragazze, Cecilia Gatti nei 200m misti Assoluti.

CUNEO - Festa di sport al X trofeo Amicosport Libertas

Si è svolto domenica 29 maggio, presso la Piscina Comunale di Cuneo, il X Trofeo di nuoto Amicosport Libertas. Il Trofeo è ormai una tradizione decennale dell'Associazione Sportiva Dilettantistica AMICOSPORT, appartenente al movimento Special Olympics, che in questa giornata speciale riunisce numerosi atleti con disabilità intellettive provenienti da tutto il Piemonte. Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un grande successo ed ha visto la partecipazione di 6 squadre (ASAD Biella, PASSEPORTOUT Varallo Sesia, PANDHA, ASSOCIAZIONE DOWN e VIVERESPORT di Torino ed AMICOSPORT Cuneo), per un totale di circa 80 atleti e 20 tecnici incitati nelle loro performance sportive dallo speaker di Radio 103, Mario Piccioni, e da FraDJ. Cuore della giornata sono stati i confronti in acqua tra gli atleti in tutte le specialità ma, più di tutto, il clima di festa ed allegria che da dieci anni caratterizza questa manifestazione, dove le medaglie hanno un ruolo secondario. Vincitore del Trofeo: Lorenzo Politano, atleta classe 1956. Prossimo appuntamento, dal 5 all'11 giugno, a La Spezia, per i Giochi Nazionali Special Olympics, dove la nutrita delegazione cuneese parteciperà con le squadre di calcetto, bocce, ginnastica ritmica, atletica e nuoto.

NUOTO SINCRONIZZATO

TERRAGLIO (VE) - La Polisportiva Terraglio Libertas verso le finali nazionali

Pioggia di successi sul nuoto sincronizzato targato Polisportiva Terraglio: questa la sintesi del 'Trofeo Sincro Terraglio 2011', storico appuntamento organizzato dalla società del presidente Davide Giorgi giunto domenica scorsa alla 23ª edizione. Con il record assoluto di partecipanti già in archivio prima dell'inizio delle gare (347 atlete in rappresentanza di 17 società provenienti da tutta Italia ed un pubblico che ha superato le mille presenze), il Trofeo ha dato continuità ai recenti successi registrati in stagione dalle ondine



Nuoto sincronizzato - Le ragazze della Libertas Terraglio

mestrine con una serie di ottimi risultati. La Polisportiva Terraglio allenata dalla responsabile tecnica Rossana Rocci si è infatti aggiudicata il primo posto assoluto come società precedendo con 720 punti complessivi Acquaviva Legnago (seconda con 446) e VenetoBanca Montebelluna (terza con 432), grazie alla serie di vittorie e piazzamenti registrati in tutte le categorie, di seguito elencati. Categoria Esordienti B: primo posto per la coppia Panciera-Fantinato nel Duo e per la categoria a squadre nel fuori gara. Categoria Giovanissime: primo posto nella classifica a squadre, per la coppia Bison-Grossi nel Duo, per la coppia Rossi-Pollina nel Duo fuori gara. Categoria Esordienti A Propaganda: primo posto a squadre nel Libero Combinato e secondo posto nel Duo per la coppia Nuccio-Furlan. Categoria Ragazze Propaganda: secondo posto a squadre nel Libero Combinato, secondo posto per la coppia Grossi-Zanolin nel Duo. Nel Campionato Regionale svoltosi all'interno della manifestazione, secondo posto complessivo per la Polisportiva Terraglio nella classifica a squadre (prima la VenetoBanca Montebelluna, terzo il Plebiscito Padova), con l'ottima performance di Francesca Angi (seconda nel singolo Esordienti A) ed il quarto posto della coppia Marzari-Visentini nel Duo. Infine, il quartetto mestrino Panciera-Fantinato-Pavanello-Bison ha dominato la prima selezione per determinare la società veneta destinata a difendere i colori della Regione alle finali nazionali del Trofeo 'Nuoto per Tutti' indetto dalla Federazione Italiana Nuoto, in programma a fine giugno a Roma. La seconda e decisiva selezione si terrà domenica prossima a Montebelluna, ma il prestigioso traguardo è ora davvero ad un passo per la Polisportiva Terraglio.

PALLANUOTO

NOVARA - Libertas Nuoto Novara Campione Regionale Under 17

Nuova impresa della Libertas Nuoto Novara che incastona un'altra perla nella collana di una stagione davvero magica. Stavolta a festeggiare è la formazione Under 17 di pallanuoto, che vincendo lo scorso 22 maggio l'ultima decisiva partita di campionato contro l'Aquatica Tortino, battuta allo Sporting Pool per 9-7, si è laureata campionessa regionale. Dal 31 maggio al 2 giugno la Libertas è stata a Genova per disputare le fasi finali del campionato Under 17 B, nel corso delle quali sarà chiamata a sfidare, in un girone all'italiana, una squadra ligure (la Sportiva Sturla), una lombarda (Nc Monza), una veneta (Mestrina Nuoto), una toscana (Pn Livorno) e la laziale Castelli Romani.

PALLAVOLO

TORINO - Grandi successi nelle categorie giovanili per la Libertas Parella

A Torino sono stati assegnati i titoli provinciali giovanili Libertas 2011. Nella splendida cornice di una palestra "Vigone" gremita in ogni ordine di posto, a distanza di una settimana si sono svolte prima le final four delle categorie under 16 maschile e femminile ed under 14 femminile, quindi le final eight under 13 ed under 12 femminile e la final four under 13 maschile. Alla fine, nelle sei categorie si contano tre successi per lo Sporting Libertas Parella ed uno a testa per Cs Casati, Lasalliano Santa Giulia e Pallavolo Biella. Nell'under 16 formidabile doppietta dello Sporting Libertas Parella, Società che, per conto del Centro Comunale Libertas, ha organizzato la Manifestazione. Sul podio salgono anche il Pgs San Paolo ed il Lasallia-



no Santa Giulia in campo femminile, il Chisola Volley e la Pallavolo Torino per i maschi. La categoria che ha concluso la prima sessione delle finali è stata l'under 14 femminile; il successo è andato ad il Cs Casati, capace di ribaltare gli equilibri di regular season superando nella finalissima lo Sporting Libertas Parella. Sul gradino più basso del podio è salito il San Luigi Santena. La seconda tranche delle finali, andata in scena tra sabato 28 e domenica 29 maggio, ha visto trentadue squadre scendere in campo. La grande festa della pallavolo targata Libertas si è snodata tra quaranta partite, stupenda maniera per festeggiare degnamente la conclusione di un'annata spettacolare e ricchissima di appuntamenti. Nell'under 13 maschile, nuovo successo per lo Sporting Libertas Parella. I torinesi hanno superato nell'ordine il Sant'Anna Pescatori di San Mauro ed il Chisola Volley, confermando di fatto le graduatorie emerse dalla regular season. Per le pari età in "rosa", invece, dominio netto della Pallavolo Biella; dopo aver vinto il proprio girone di qualificazione, le biellesi hanno superato tutti i turni vincendo poi la finalissima contro il Finimpiani Rivarolo Volley. Sul gradino più basso del podio va la Pallavolo Montalto Dora. Nell'under 12 femminile, molto equilibrato il livello delle sedici squadre partecipanti,

con il Lasalliano Santa Giulia e lo Sporting Parella bianco a giocarsi la finale. Le due squadre si erano già affrontate nel girone di regular season, e in finalissima l'epilogo è stato il medesimo, con il successo per 2-1 del Lasalliano. Al terzo posto lo Sporting Parella giallo.

PATTINAGGIO

ROMA - Cinque atlete della Libertas Pilaastro ai Campionati Nazionali

In 20 giorni tris di qualificazione ai campionati nazionali per Marika Fontana. La portacolore della Libertas Pilaastro Pattinaggio, dopo il secondo posto ai campionati regionali UISP e la vittoria ai campionati regionali federali di solo dance, si è qualificata anche per i campionati italiani nel singolo giungendo quinta nel regionale federale disputato sabato 21 presso il pattinodromo delle Tre Fontane a Roma. Il giorno successivo doppia qualificazione anche per le altre due atlete scese in pista: Rachele Cerica e Michela Meschini giunte rispettivamente quarta e nona, con due ottimi esercizi. Anche Brenda Crisostomi (quinta ai campionati regionali) è stata ammessa ai campionati italiani federali, a far compagnia a Federica Vico già qualificata, salgono

così a cinque le atlete del singolo che rappresenteranno la Libertas Pilaastro nella massima competizione nazionale di categoria. Prossimo appuntamento con il pattinaggio sabato e domenica prossima presso l'impianto del Divino Amore a Roma con il campionato regionale Formula UISP valido per i campionati nazionali a cui la Libertas ha iscritto otto atleti.

TAEKWONDO

MONSERRATO (CA) - Primo posto per la Rauzino e terzo per Sollai nell Campionato Sardo di Taekwondo ITF

Domenica 29 Maggio presso il palazzetto di Monserrato (Ca) in Sardegna si è svolto il Campionato Sardo di Taekwondo ITF e il 1° Ironteam cup (interstile di combattimento con kung fu, karate, taekwondo e kick boxing), che ha visto la partecipazione dell'Accademia Difesa Personale Sardegna guidata dal Maestro Francesco Pandolfi. Chiara Rauzino, che ha rappresentato l'Accademia, ha ottenuto la vittoria in tutte e due le specialità, mentre Raffaele Sollai (senior pesi max) è arrivato al terzo posto. Grande soddisfazione per il Coach Pandolfi che ha visto una stagione sportiva d'eccellenza sotto tutti gli aspetti.

Pattinaggio artistico - Le ragazze della Libertas Pilaastro





Centro Nazionale Sportivo Libertas

Via Po, 22 - 00198 Roma

Recapiti telefonici: Tel. 06 8840527 - Tel. 06 8840588 - Fax 06 8840696

www.libertasnazionale.it - ufficiostampa@libertasnazionale.it